

Elezioni Amministrative Comunali Samarate 2024

Passione e dignità per la città

**Programma della coalizione che sostiene il
Candidato Sindaco Alessandro Ferrazzi**

Partito Democratico Samarate Città Viva



Giovementsi



INDICE

Pagina 3	1) Introduzione – I nostri valori di riferimento
Pagina 6	2) Ambiente, territorio, urbanistica, lavori pubblici
Pagina 15	3) Servizi sociali, famiglia, minori, anziani, disabili, volontariato
Pagina 22	4) Istruzione, politiche giovanili, sport, cultura
Pagina 27	5) Attività produttive – Commercio, industria, artigianato
Pagina 30	6) Bilancio
Pagina 33	7) Struttura comunale

1) INTRODUZIONE – I NOSTRI VALORI DI RIFERIMENTO

1.1 Passione e dignità per la città

“Passione e dignità per la città”: questo è il motto e il modo con cui vogliamo presentare alla città il nostro progetto per le Elezioni Comunali del 2024 e per il quinquennio 2024-2029.

Non sono parole ad effetto, ma nascono da un gruppo di persone che vivono la realtà samaratese quotidianamente e che hanno compreso da tempo le enormi difficoltà in cui il nostro Comune si trova, dopo quasi quindici anni di governo della Lega e di altri partiti che fanno riferimento al Centrodestra.

La prima parola, “passione”, indica un modo di essere e di vivere, degli uomini e delle donne: per fare politica e amministrare la Cosa Pubblica è necessaria molta passione.

L'altra parola, “dignità”, è uno stato, una condizione: la nostra città si trova da molto tempo in una situazione di mancanza di dignità.

Tutti coloro che hanno contribuito ad elaborare le idee e i progetti contenuti in questo programma elettorale vivono a Samarate o nelle sue frazioni; diversi lavorano o hanno lavorato in aziende del territorio, molti sono impegnati, o lo sono stati, nelle associazioni di volontariato e nelle parrocchie, alcuni hanno già maturato esperienze amministrative, sia a livello di Giunta che di Consiglio Comunale: perciò le proposte scaturite non rappresentano un “libro dei sogni” che contiene “promesse miracolistiche”, ma partono dall'esperienza concreta e arrivano a soluzioni che certamente avranno bisogno di tempo per essere realizzate, ma che sono sicuramente praticabili.

Amministrare non è semplice: tanti sono i problemi di Samarate, e tanti sono i problemi da risolvere prima che ogni decisione arrivi ad essere realizzata concretamente.

Per questo è unicamente la passione che può muovere e sostenere delle persone che si propongono per governare una città: non gli interessi personali, non la volontà di potere, e nemmeno la legittima aspirazione di essere ricordati dalla gente come dei bravi amministratori.

La fatica e la stanchezza sono infatti dietro l'angolo, le critiche e le polemiche sono sempre di fronte, e siamo consapevoli che a volte capiterà di non sentirsi supportati dalla comprensione dei cittadini e magari anche di coloro che ci avranno votato, nonostante il tempo tolto alle nostre famiglie e le complicazioni per molti di noi nel portare avanti con serietà le proprie attività lavorative.

Ecco allora il senso di ciò che intendiamo per “dignità”: dignità è ridare fiducia e speranza ad una comunità di oltre 16.000 persone che in questi anni ha visto la soppressione o il ridimensionamento di molti servizi, la difficoltà ad accedere agli uffici comunali, la mancanza delle piccole manutenzioni negli edifici pubblici, lungo le strade o nel verde pubblico; dignità è voler e saper interloquire con gli enti superiori a fronte di progetti che prevedono interventi pesanti sul nostro territorio verde; dignità è saper intervenire sulla macchina comunale, in primis ricostruendo un rapporto positivo tra amministratori, dipendenti e cittadini, in modo che ritorni ad essere la più efficiente possibile.

E dignità è fare tutto ciò solo con spirito di servizio, garantendo che se saremo amministratori della città lo faremo con una presenza costante e quotidiana negli uffici comunali, mettendoci a disposizione di cittadini, aziende e associazioni per ascoltarne le richieste, lavorando con tutti coloro che contribuiscono a mantenere viva e vitale la nostra comunità.

Il progetto che segue nasce dalla collaborazione di persone che fanno riferimento a due gruppi politici, il Partito Democratico e la lista civica Samarate Città Viva, che già nel 2019 hanno costituito l’asse portante di un’alleanza che si propose ai cittadini per amministrare: in continuità con quel progetto vogliamo ribadire e rinnovare alcune idee già elaborate allora su come vorremmo trasformare la nostra città nei prossimi anni, idee condivise recentemente con un gruppo di giovani che hanno costituito una lista, Giovamenti, per supportare il candidato sindaco Alessandro Ferrazzi.

1.2 Questa è la città che vogliamo costruire

- 1) Una città in cui ciò che è stato costruito da tante persone che ci hanno preceduto venga mantenuto e rinnovato con cura, per essere sempre funzionale e bello da vivere e utilizzare.
- 2) Una città accogliente e attenta, che sappia farsi vicina ai bisogni delle persone più fragili e che sappia coniugare attenzione alla persona con efficienza dei servizi.
- 3) Una città in cui il Comune è vicino ai cittadini, il Municipio è aperto (in ogni senso) e in cui gli Uffici Comunali trovino nuovo slancio ed entusiasmo, affinché il cittadino sia il focus di ogni attività e servizio.
- 4) Una città che faccia della scuola un luogo vivace e uno spazio curato, dove ci sia una collaborazione stretta con chi la vive e un’attenzione continua alle manutenzioni.
- 5) Una città che sappia collaborare con le realtà associative e in cui il Comune abbia la volontà di coordinare ed incentivare il loro lavoro.

- 6) Una città in cui si ricominci a lavorare sul fronte della sicurezza stradale per gli utenti più a rischio e in cui si provino ad immaginare nuove soluzioni ai punti critici per la viabilità.
- 7) Una città pulita e ordinata, ma sul serio; una città illuminata e sicura; una città che tenti veramente di combattere il degrado, soprattutto nelle zone periferiche e nei suoi boschi; una città in cui il Comune ripensi e riorganizzi la propria capacità di intervento sulle piccole manutenzioni.
- 8) Una città in cui fare sport sia possibile per tutti, e in cui ci sia uguale dignità per tutte le realtà associative sportive.
- 9) Una città in cui sia semplice accedere a momenti e occasioni culturali, in cui la fantasia e la vivacità della gente possano trovare spazio e supporto per esprimersi, in cui le persone possano rendere vivi i luoghi tipici dell'incontro (piazze, centri e parchi), in cui accoglienza ed integrazione non siano parole vuote o che fanno paura.
- 10) Una città che sappia trovare tanti modi per supportare le famiglie e per essere attenta ai bisogni dei bambini; una città che pensi in modo "giovane", che sappia dare risposte ai giovani, affinché non vadano altrove o vivano Samarate solo come un dormitorio.

2) AMBIENTE, TERRITORIO, URBANISTICA, LAVORI PUBBLICI

2.1 Premessa

La qualità della vita di una città e il benessere dei propri cittadini sono influenzati da diversi fattori, che vanno dall'aspetto architettonico della città alla qualità e disponibilità delle infrastrutture e dei servizi, nonché alla salvaguardia dell'ambiente naturale che ci circonda.

Le scelte che un'Amministrazione Comunale compie in materia urbanistica ed ambientale e le decisioni riguardanti i lavori pubblici sono fondamentali per l'ordinato sviluppo della città.

La densità abitativa del nostro territorio è molto elevata (riferendosi solo ai centri abitati), con nuclei abitativi sempre più contigui, attraversati da reti viarie intercomunali con una densità di traffico ormai al limite del sopportabile.

La presenza di un aeroporto intercontinentale con un traffico merci e passeggeri sempre più elevato, e per il quale sono previsti progetti di ulteriore espansione, condiziona fortemente la qualità della vita dei comuni circostanti, tra cui Samarate.

Per questo, nell'affrontare le questioni relative al nostro territorio, vogliamo porre particolare attenzione a tutti quegli aspetti che possono compromettere la qualità del tessuto urbano ed extraurbano, impegnandoci per una città più bella in termini estetici, più funzionale in termini di strutture e infrastrutture, più a misura d'uomo in termini di fruibilità, spazi e servizi.

2.2 Ambiente, territorio e sostenibilità

Mobilità e Piano Urbano del Traffico

L'assetto viabilistico di Samarate è attualmente imperniato soprattutto sull'utilizzo dell'automobile, sottraendo molto "spazio fisico" a coloro che non si muovono in auto.

Nostro obiettivo è riorganizzare l'attuale sistema privilegiando la mobilità delle fasce più deboli (pedoni e ciclisti), migliorando la sicurezza ed incentivando la mobilità sostenibile.

Per attuare le nostre proposte interverremo sul Piano Generale del Traffico Urbano, datato 2014, apportando opportune modifiche nella sezione progettuale, che prevedano ad esempio:

- riduzione del flusso veicolare nei pressi delle scuole, istituendo limitazioni al traffico in orario di ingresso/uscita;

- introduzione di zone 30 km/h nelle tre zone centrali della città;
- attuazione di sensi unici, ove necessario, per rendere meno pericoloso il traffico di attraversamento;
- vivibilità e maggiore fruizione delle piazze; anche con momenti di chiusura al traffico veicolare;
- manutenzione o ripristino della segnaletica esistente ed introduzione di opportuna nuova segnaletica (visiva e/o fisica), soprattutto per evidenziare i percorsi pedonali e la localizzazione di edifici pubblici, parcheggi, farmacie e altri servizi.

In particolare nelle aree centrali di Samarate e Verghera riteniamo sia necessario studiare dei flussi viabilistici diversi, per garantire la sicurezza di pedoni e ciclisti e per rendere più fruibili le piazze.

Richiederemo inoltre ad ANAS l'installazione di pannelli fonoassorbenti (anti-rumore) nel tratto della Superstrada SS 336 prossima a Verghera per mitigare l'inquinamento acustico, soprattutto notturno, proveniente dal traffico automobilistico.

Piste ciclabili

Come evidenziato nel paragrafo precedente, il miglioramento della cosiddetta "mobilità dolce" è un aspetto a cui la nostra coalizione vuole dedicare particolare attenzione, e che si ottiene anche realizzando una rete di piste ciclabili.

Nel territorio di Samarate sono già presenti alcune piste ciclabili e altre sono in fase di realizzazione con contributi pubblici già stanziati (fondi PNRR).

La nostra idea di città sostenibile prevede che i tracciati già presenti e quelli in corso di realizzazione si debbano integrare connettendosi tra loro, realizzando ove necessario tratti aggiuntivi, affinché si arrivi ad una rete di mobilità alternativa e sostenibile all'interno della città che, grazie ad una specifica segnaletica, permetta ai cittadini di spostarsi tra le varie frazioni del Comune senza pericoli.

Decoro urbano

La nostra città ha purtroppo subito in questi ultimi anni un processo di degrado dell'ambiente urbano, caratterizzato dalla presenza di spazi abbandonati, edifici in rovina, immondizia o addirittura piccole discariche abusive, cattiva manutenzione delle aree verdi e del patrimonio pubblico, per non parlare dei rifiuti abbandonati nei nostri boschi.

Tutto questo crea un'immagine negativa della città, che ha inevitabili conseguenze sulla qualità della vita dei cittadini.

Noi combatteremo questo fenomeno e ridaremo a Samarate un decoro urbano che renda la città più accogliente e vivibile.

Per questo è fondamentale che l'Amministrazione Comunale e i cittadini lavorino insieme, per raggiungere questi obiettivi:

- recupero di spazi urbani abbandonati;
- creazione di spazi verdi più accoglienti;
- miglioramento della manutenzione del verde pubblico;
- coinvolgimento di gruppi e associazioni nella pulizia del territorio;
- sensibilizzazione dei cittadini, con promozione di iniziative educative in collaborazione con il mondo della scuola.
- istituzione di un registro del DNA canino, obbligatorio per tutti i possessori di cani, utile per eliminare l'abbandono di deiezioni sui marciapiedi.

I cittadini, invece, possono contribuire a mantenere puliti e decorosi i propri quartieri, segnalando alle autorità locali eventuali situazioni di degrado.

A questo proposito vorremmo creare una "rete informativa", utilizzando strumenti già esistenti in tal senso (ad esempio il sito www.decorourbano.org) che permettano ai cittadini di effettuare segnalazioni di degrado all'Amministrazione in modo semplice e tempestivo.

Siamo altresì del parere che si debba effettuare un lavoro puntuale di rilevazione e monitoraggio di tutti gli edifici abbandonati e in condizioni di degrado, in modo da segnalare ai proprietari tempestivamente e, se necessario, reiteratamente la necessità di interventi, per la sicurezza e il decoro urbano.

Aree verdi e boschive

Ribadiamo innanzitutto alcuni principi che dovrebbero essere alla base delle scelte di chi deve gestire la "cosa pubblica" in merito alla difesa e alla protezione delle aree boschive del territorio che amministra:

- i boschi sono una componente essenziale dell'ambiente e rivestono un ruolo di protezione del suolo e delle acque;
- i boschi producono ossigeno, fonte per noi tutti di salute e benessere;
- i boschi sono una garanzia di conservazione della biodiversità;
- i boschi rappresentano un luogo di svago e sono un elemento essenziale del paesaggio.

Questi concetti dovrebbero essere ben chiari a tutti i cittadini, e noi vogliamo combattere il pensiero di alcuni che ritengono che i boschi possano essere utilizzati per scopi personali, trasformandoli in vere e proprie discariche abusive.

E' evidente che questo problema non è stato affrontato da parecchi anni a questa parte, e che la situazione è andata via via peggiorando fino ad un livello non più tollerabile.

Noi contrasteremo questo fenomeno facendo ricorso alle moderne tecnologie (ad esempio sistemi di sorveglianza abbinati a sensori di movimento), e attuando parallelamente una campagna di sensibilizzazione con iniziative che alimentino una concreta "cultura del bosco", in collaborazione con le associazioni ambientaliste presenti sul territorio.

Altro punto su cui vorremmo intervenire è la creazione di nuovi percorsi di fruizione dei boschi simili all'attuale "anello di Verghera" (di cui purtroppo è prevista la cancellazione nel progetto della Variante alla SS 341).

Crediamo poi sia necessaria un'iniziativa forte, con il supporto delle forze dell'ordine, per contrastare fenomeni di spaccio e prostituzione che avvengono nelle aree boschive, per via della naturale scarsa frequentazione.

Nell'ambito della tutela del patrimonio verde vogliamo infine attuare un'iniziativa già diffusa in altri Comuni, vale a dire il collocamento di un nuovo albero per ogni bambino che nasce.

Sostenibilità energetica

L'aspetto inerente la sostenibilità energetica è un tema che deve essere affrontato con progettualità e visione di lungo periodo: per questo sarebbe importante introdurre anche nella nostra città le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), recentemente riconosciute da Regione Lombardia con la Legge Regionale 2/2022.

Una comunità energetica consiste in un'associazione tra cittadini, attività commerciali, enti locali e piccole/medie imprese che decidono di unire le proprie forze con l'obiettivo di dotarsi di impianti per la produzione, l'autoconsumo e la condivisione di energia ricavata da fonti rinnovabili su scala locale.

Oltre a sfruttare l'innovazione tecnologica, le CER garantiscono una riduzione dello spreco energetico e promuovono la condivisione di un bene indispensabile ad un prezzo concorrenziale.

Le Comunità Energetiche Rinnovabili presentano numerosi aspetti positivi per le persone, gli enti e le comunità coinvolte, di cui i principali sono:

- benefici economici - grazie ai meccanismi di incentivazione previsti dal Decreto del Ministero dell’Ambiente n° 414 del 07/12/2023, la comunità è in grado di produrre un “reddito energetico” da redistribuire; ogni membro della comunità riceve un compenso economico sull’energia prodotta e consumata; inoltre l’energia prodotta in eccesso è rimessa in rete e viene pagata a prezzi di mercato generando un ulteriore introito economico;
- benefici ambientali - l’utilizzo delle fonti rinnovabili, in sostituzione delle fonti fossili, comporta una diminuzione delle emissioni di anidride carbonica e un beneficio diretto sugli ecosistemi ambientali e sul cambiamento climatico;
- benefici sociali - si stimola l’aggregazione sociale sul territorio e si favorisce la diffusione di una cultura rivolta alla sostenibilità urbana, coinvolgendo tutte le fasce della popolazione; si accresce la consapevolezza dei consumatori sull’importanza delle risorse, promuovendo comportamenti virtuosi e in grado di contrastare la povertà energetica.

Geotermia

Riteniamo possa essere utile effettuare un’azione informativa verso la popolazione per far conoscere le potenzialità degli impianti geotermici domestici, vale a dire di sistemi capaci di sfruttare il calore naturale del sottosuolo per il riscaldamento e raffrescamento degli edifici e la produzione di acqua calda: ciò nell’ottica di spingere un rinnovamento degli impianti domestici, soprattutto in caso di costruzione di nuovi edifici o di ristrutturazione di vecchi edifici.

2.3 Urbanistica

Piano di Governo del Territorio

Elemento nodale per la progettazione urbanistica di una città è il Piano di Governo del Territorio (PGT), strumento che Samarate ha adottato nel 2014 e non ha mai aggiornato rispetto alle trasformazioni della città avvenute in questo decennio.

Il nostro obiettivo è intervenire sul Documento di Piano (che definisce il quadro generale della programmazione urbanistica) attraverso le seguenti azioni:

- analisi delle criticità emerse con l’attuazione del vigente PGT, con particolare riferimento al meccanismo della perequazione e ai suoi effetti sull’edificazione nel centro urbano;
- rigenerazione dei centri storici delle varie frazioni, proponendo soluzioni che possano effettivamente incentivare il recupero degli edifici dismessi e/o degradati;

- recupero intensivo di aree dismesse o degradate all'interno del tessuto edificato, definendo norme adeguate ad incentivare la ristrutturazione delle stesse o prevedendo, se necessario, cambi di destinazione d'uso secondo proposte progettuali di qualità e di vivibilità dei nuovi insediamenti;
- evitare ulteriore consumo di suolo libero incentivando il recupero e la sostituzione del patrimonio immobiliare esistente.

Riteniamo inoltre necessario approntare alcuni strumenti operativi per migliorare la qualità urbana della città, ovvero:

- un Piano del Verde, strumento di pianificazione integrativo al PGT, contenente una visione strategica del sistema del verde urbano e periurbano nel medio-lungo periodo;
- un Piano della Qualità Urbana, per la definizione di elementi di arredo urbano e verde ornamentale uniformi in tutta la città;
- un Piano Colore per i centri storici, per consentire la riqualificazione delle facciate senza complicate procedure tecnico-amministrative.

Variante alla SS 341

La realizzazione della Variante alla SS 341 è un tema che ricorre nelle discussioni politiche di Samarate da più di trent'anni, alternando periodi di silenzio a periodi di accesa discussione tra i cittadini e tra le forze politiche.

Facendo il punto della situazione possiamo dire che, ad oggi, esiste un progetto definitivo di ANAS che è stato protocollato presso il Comune di Samarate nel Dicembre 2011, e che tale progetto è stato oggetto, da allora, di alcune delibere del Consiglio Comunale.

La posizione attuale del Consiglio Comunale di Samarate esprime parere negativo al progetto di ANAS e ne chiede sostanziali modifiche: in particolare (ma non solo) si chiede che i tratti "in galleria" siano almeno il 60% del tracciato.

L'impatto che quest'opera avrà sul nostro territorio sarà pesante, in termini di disboscamento, di inquinamento dell'aria e di inquinamento acustico.

Nei documenti progettuali ufficiali è scritto che lo scopo della Variante è creare una connessione ulteriore tra la superstrada Boffalora-Malpensa e l'autostrada A8, al fine di meglio indirizzare i flussi di traffico nell'area di Malpensa: tutto ciò è lontano da una qualsiasi utilità per Samarate.

La stessa ANAS non ha effettuato alcuna indagine formale sul traffico nella nostra città e sugli effetti che la nuova strada apporterebbe.

Invece alcuni rilevamenti ed analisi da noi condotte di recente, con stime del traffico realmente esistente sull'attuale SS 341, ci portano a credere che la Variante avrà un effetto minimale sul traffico locale.

Questo per Samarate significherebbe che, a fronte di un guadagno minimo in termini di riduzione del traffico, si avrà certamente un aumento dell'inquinamento dell'aria e del rumore dovuto al traffico combinato sulle tre arterie viabilistiche che finirebbero con l'accerchiare Samarate: attuale SS 341, nuova SS 341 e SS 336 di Malpensa.

Vogliamo quindi dire con chiarezza che noi consideriamo l'opera non utile, anzi, deleteria per tutta la nostra comunità.

Poiché però l'opera è voluta da Regione Lombardia, in caso di vittoria elettorale la nostra posizione è quindi quella di chiedere agli enti preposti, come primo atto urgente, uno studio sul traffico assieme ad un'approfondita analisi costi/benefici per la nostra comunità.

Nel caso poi di passaggio al progetto esecutivo, chiederemo con forza l'applicazione delle modifiche votate dal Consiglio Comunale, proprio su nostra proposta, con l'inserimento di tratti molto più estesi in galleria, di vere opere di mitigazione e di reali compensazioni ambientali per il territorio di Samarate.

2.4 Lavori pubblici

Il settore dei lavori pubblici rappresenta una parte determinante dell'attività di un'Amministrazione Comunale, e come tale sarà oggetto di particolare attenzione nell'azione che vorremmo attuare.

I lavori pubblici comprendono sostanzialmente le attività di manutenzione (ordinaria e straordinaria) delle proprietà pubbliche, nonché la realizzazione di nuove opere.

Manutenzioni

Abbiamo già evidenziato, nella parte relativa al decoro urbano e alle aree verdi, ciò che vorremmo attuare per contrastare il degrado degli spazi pubblici.

Occorrerà comunque migliorare la manutenzione del patrimonio comunale attuando i seguenti obiettivi:

- monitoraggio di tutte le proprietà pubbliche, in particolare degli edifici scolastici;
- piano di manutenzione ordinaria, con particolare attenzione all'arredo urbano, ai marciapiedi, alla segnaletica orizzontale e verticale, alla cartellonistica;

- programmazione delle opere di manutenzione straordinaria.

Piano Eliminazione Barriere Architettoniche

Crediamo sia necessario, in particolare, effettuare un'analisi di tutti gli edifici pubblici e delle relative aree esterne per individuare dove esistono ancora delle barriere architettoniche, e di conseguenza per stabilire le priorità di intervento ed avviare l'iter di finanziamento e programmazione degli interventi.

Ciò ovviamente fa parte di un'idea di città più accessibile per tutti, e della particolare attenzione dovuta alle fasce più deboli.

Nuove opere

Dovremo necessariamente dedicare molta attenzione affinché vengano completate correttamente e nei tempi previsti le opere già avviate dall'Amministrazione uscente, prestando particolare attenzione agli aspetti economici, agli extra costi richiesti dalle imprese appaltatrici e alle tempistiche realizzative.

In particolare:

- palestra di via Borsi, opera finanziata in parte con contributi statali e in parte con risorse da bilancio comunale e il cui cantiere, come da noi più volte denunciato, è in forte ritardo;
- undici opere finanziate con i fondi del PNRR, la cui assegnazione dei lavori è stata effettuata in forte ritardo (tanto è vero che altre due opere previste inizialmente sono state poi eliminate dall'elenco) e i cui progetti non sono mai stati resi pubblici dall'Amministrazione uscente.

Dovremo impegnarci affinché i tempi di realizzazione (entro il 2026) siano rigorosamente rispettati, pena la decadenza dei contributi europei (con conseguenze disastrose per il bilancio comunale).

Accanto a tutto ciò, riteniamo che ci siano una serie di edifici che necessitano di scelte diverse rispetto a quelle attualmente in essere, sulle quali l'Amministrazione uscente non ha messo in campo alcuna nuova progettualità; ci riferiamo:

- al recupero della Sala Convegni alla sua funzione originaria, e quindi all'individuazione di una nuova sede per l'Ufficio Tecnico;
- ad una sede più adeguata per la Biblioteca Comunale;
- al dotare nuovamente il Municipio di un ingresso e di una accessibilità più consone alla sua funzione, e al rendere più dignitoso e rappresentativo il salone dell'atrio;

-al risanamento definitivo di tutte le palestre comunali;

-ad un progetto serio per fermare il degrado e rendere nuovamente fruibile la tensostruttura di Cascina Costa (con il circostante Parco Primerano).

Vi sono inoltre una serie di opere importanti per la città che, nel corso dell'ultimo quinquennio, sono state costantemente rinviate dall'attuale Amministrazione, ad esempio l'installazione dei pannelli informativi digitali nelle zone centrali delle varie frazioni e l'ampliamento dei cimiteri di Verghera e Samarate: ci impegneremo seriamente affinché esse vengano finalmente realizzate.

3) SERVIZI SOCIALI, FAMIGLIA, MINORI, ANZIANI, DISABILI, VOLONTARIATO

3.1 Premessa

I Servizi Sociali costituiscono un luogo privilegiato di riferimento per i cittadini per l'orientamento e il supporto in merito a problematiche di carattere socio-assistenziale, facendosi vicini alle persone più fragili (anziani soli o non autosufficienti, famiglie in difficoltà, disabili, ragazzi in età scolare con problemi cognitivi, richiedenti asilo); essi hanno una funzione di regia nel sostenere le persone verso le possibili soluzioni alle loro necessità.

Per questo è importante che l'attività dei Servizi Sociali assuma centralità nella progettualità di un'Amministrazione Comunale, che deve focalizzare idee e proposte per andare incontro alle esigenze delle persone: è nostro obiettivo fare una politica di bilancio che tenga ben presente famiglie, anziani e giovani, contribuendo ad una miglior qualità della vita anche attraverso scelte finanziarie e organizzative mirate e funzionali.

Da qui l'importanza di fare rete con le istituzioni, le realtà del volontariato e quelle del terzo settore presenti nella nostra città, al fine di rendere più efficaci e puntuali gli interventi, obiettivo che non può essere raggiunto se il numero di assistenti sociali è inferiore alle necessità: noi riteniamo che tale numero non possa scendere al di sotto delle tre unità.

L'esternalizzazione dei servizi (CDD, Centro Minori, Assistenza Domiciliare, Asilo Nido) operata soprattutto dall'attuale Amministrazione ha comportato un minor controllo sulla qualità dei servizi, penalizzando il rapporto con l'utenza perché spesso non viene assicurata la continuità degli operatori a seguito del turnover frequente.

Il Comune deve pertanto vigilare e monitorare seriamente e costantemente sulla funzionalità di questi servizi.

Questo ruolo dell'Amministrazione deve essere svolto anche nei confronti del Servizio Tutela Minori, che ormai da molti anni è gestito in appalto per tutti i Comuni del distretto di Gallarate, a esclusione di Gallarate che ha un servizio autonomo.

E' importante poi che chi opera nel sociale, a diversi livelli, sia riconosciuto e sostenuto, qualora svolga un ruolo di completamento o anche di supplenza alle attività del Comune.

Un'attenzione particolare dovrà avere il fundraising, vale a dire la ricerca di fondi da bandi in collaborazione e partenariato pubblico-privato, per favorire la co-progettazione in risposta ai bisogni sociali emergenti.

Poiché il nostro territorio è gravato da un livello di inquinamento complessivo che ha delle conseguenze non indifferenti su tutte le problematiche sanitarie, proporremo la creazione di una commissione tecnico-politica per monitorare e valutare lo "stato di salute" della nostra popolazione; apriremo anche un dialogo con l'AST (Azienda Sanitaria Territoriale) per tentare di ampliare l'offerta di servizi e per favorirne l'accesso da parte delle fasce più deboli.

Pensiamo sia anche necessario creare dei momenti di ascolto periodici per recepire le problematiche e le esigenze delle varie frazioni, in modo da valorizzare realmente tutto il nostro territorio.

3.2 Anziani

Gli anziani della nostra comunità sono da un lato una risorsa importante per l'esperienza che portano e il supporto che possono dare alle attività del tempo libero e alla qualità dei servizi, ma sono anche una realtà da tutelare a fronte di sempre crescenti difficoltà psico-fisiche e al decremento progressivo della platea dei potenziali caregiver (coloro che si prendono cura di un familiare).

Si dovranno pertanto promuovere, in collaborazione con enti del terzo settore e associazioni, occasioni e spazi per attività culturali e ludiche, di stimolazione e informazione, che rispecchino gli interessi e i desideri degli anziani, per favorire l'integrazione, valorizzare le risorse umane, promuovere il benessere psicofisico e combattere l'isolamento.

In particolare, va rivitalizzata l'attività del Centro Anziani di Samarate, che recentemente ha subito un rallentamento e che ha sempre costituito un punto di riferimento per la nostra comunità, organizzando incontri e corsi di carattere informativo e formativo su diverse tematiche.

Per gli anziani con particolari fragilità si dovranno rafforzare i servizi a domicilio, creando una rete di supporto che metta in contatto il cittadino con quanto offrono il pubblico, il privato e il volontariato, per favorire il più possibile la permanenza nel proprio contesto socio-familiare, prevedendo assistenza domiciliare professionale e/o di volontariato.

Anche la realizzazione della nuova struttura privata per anziani (RSA) va sostenuta, per le opportunità di cura che offre, ponendo particolare attenzione all'integrazione con il territorio;

reputiamo che l'Amministrazione debba sollecitare con forza la società che ha preso in carico la costruzione di quest'opera, affinché ci sia un cambio di passo e si possano avere tempi certi.

L'Amministrazione Comunale potrà farsi carico di organizzare, di concerto con la società che realizzerà l'opera, corsi di formazione professionale per figure O.S.S. (Operatore Socio-Sanitario) e A.S.A. (Ausiliario Socio-Assistenziale) da inserire nella struttura.

3.3 Servizio trasporto solidale

È necessario potenziare il servizio di trasporto per anziani e persone fragili, per l'accesso a cure e assistenza sanitaria, nonché per assicurare il trasferimento nelle sedi scolastiche di bambini residenti nelle frazioni.

Si dovranno avviare/incrementare convenzioni con le associazioni di volontariato o del terzo settore, in modo da colmare la carenza di trasporti pubblici adatti allo scopo.

3.4 Minori

Nell'ottica della costruzione di percorsi finalizzati alla realizzazione di attività di promozione e prevenzione rivolte a giovani e minori dovrà essere migliorata la collaborazione tra istituzioni, condividendo informazioni, risorse e competenze.

E' necessario dare maggiore attenzione ai progetti integrati con gli istituti scolastici per prevenire la dispersione scolastica e il disagio minorile, valorizzando le potenzialità della famiglia, del volontariato e della scuola.

E' necessario reintrodurre l'Educativa di Strada per intercettare i bisogni, prevenire il disagio, creare occasioni di socializzazione in luoghi sicuri.

E' necessario collaborare con gli Oratori per migliorare l'offerta di opportunità e di spazi ludico-educativi, soprattutto nel periodo estivo, anche per garantire alle famiglie che lavorano la cura e la sicurezza dei loro figli.

E' necessario valorizzare il contributo che il Doposcuola Parrocchiale della Caritas di Samarate offre agli alunni che frequentano i nostri istituti, accompagnandoli nello studio, favorendone l'integrazione sociale e dando supporto alle famiglie nel rapporto con la scuola e le istituzioni.

E' necessario promuovere la cultura dell'affido, attraverso iniziative specifiche di sensibilizzazione e la formazione di una cultura più ampia in tema di accoglienza.

E' necessario potenziare l'assistenza educativa domiciliare.

E' necessario vigilare sul funzionamento del Centro Diurno Minori (attualmente esternalizzato) per capire come migliorare il servizio.

3.5 Disabili

Riteniamo importante fare un'analisi dei servizi presenti sul territorio in relazione ai bisogni delle persone con disabilità, e conseguentemente costruire una regia capace di coordinare l'azione di una pluralità di attori eterogenei che possano operare per raggiungere risultati più efficaci in termini di sostegno e promozione delle diverse opportunità.

E' necessario garantire il coinvolgimento delle famiglie nella programmazione degli interventi, coordinandosi con le associazioni e i servizi della ASST e costituendo un tavolo di confronto e scambio, convocato con cadenza regolare, con tutti coloro che operano sul territorio, in modo da valorizzare le realtà già attive con efficacia nella nostra città.

3.6 Famiglie

Riteniamo si debba prevedere uno sportello informativo per aggiornare la comunità in merito alle possibilità/modalità di accesso ai bonus sociali e ai servizi offerti.

Riteniamo si debba creare uno sportello di supporto ai cittadini per l'espletamento di pratiche che richiedono competenze informatiche, di cui diverse persone non sono in possesso.

Riteniamo si debbano prevedere sgravi fiscali per le famiglie a basso reddito e con più di un figlio, rivedendo le fasce ISEE per l'accesso ai bonus comunali/regionali.

Riteniamo si debba rafforzare il sostegno economico a favore di nuclei e persone indigenti.

Riteniamo si debbano programmare interventi di microcredito, vale a dire piccoli prestiti per persone in difficoltà economica, con piani di rientro personalizzato ed impegno in qualche attività di utilità sociale.

Riteniamo si debbano attivare percorsi di educazione finanziaria e/o di ristrutturazione del debito.

Riteniamo si debba attivare un rapporto organico con la Caritas operante nella Comunità Pastorale, anche attraverso l'attivazione di una specifica convenzione.

3.7 Volontariato

L'Amministrazione Comunale deve promuovere e costituire un tavolo permanente, aperto a tutte le associazioni impegnate nel sociale, per il confronto e la programmazione di interventi di carattere ordinario ed emergenziale.

Vanno attivati incontri informativi e formativi a favore dei cittadini samaratesi, al fine di sensibilizzare e promuovere la cultura della solidarietà e prossimità (con eventuale supporto del Centro di Servizio per il Volontariato di Varese).

3.8 Problematiche abitative

Vogliamo attivare, di concerto con il Piano di Zona, uno Sportello Casa per offrire consulenze sulla valutazione delle condizioni di mutui e contratti d'affitto.

Il Comune dovrebbe anche farsi promotore, nei confronti dei proprietari di alloggi, di contratti d'affitto calmierati (contratto concordato) per cittadini che hanno difficoltà a trovare alloggio sul mercato, e considerare la possibilità di ridurre l'IMU per i proprietari disponibili a questa forma di contratto.

In merito alla gestione dell'emergenza sfratti, si dovrà valutare la possibilità di costituire, di concerto con l'Ufficio di Piano, un tavolo di informazione, confronto ed elaborazione di buone prassi su tale problematica, con la partecipazione dei referenti di Amministrazioni Comunali, Sindacato Inquilini, Ufficiali Giudiziari e Istituto Vendite Giudiziarie.

3.9 Housing sociale: abitare sostenibile

Si intende avviare, possibilmente di concerto con l'Ufficio di Piano, uno studio di fattibilità per la progettazione di un'offerta di alloggi e servizi abitativi a prezzi contenuti, destinati a cittadini con reddito medio basso che non riescono a soddisfare il loro bisogno abitativo sul mercato e allo stesso tempo non hanno i requisiti per accedere all'edilizia pubblica popolare, con l'obiettivo di garantire l'integrazione sociale e il benessere abitativo.

Si può prevedere una co-progettazione con cooperative ed enti che abbiano esperienza in tale ambito.

3.10 Case popolari

Su questo fronte ci troviamo di fronte all'assoluta necessità di effettuare un'analisi ed una valutazione complessiva delle condizioni di manutenzione dell'intero patrimonio di edilizia popolare comunale, per stabilire la qualità e la quantità degli interventi da effettuare.

E' doveroso porre un freno alle elevate morosità sugli affitti delle case popolari (si tratta di un fenomeno di fatto fuori controllo, dato che le cifre coinvolte sono veramente considerevoli), e verificare che tutte le condizioni per il mantenimento dell'accesso ad un alloggio popolare continuino a sussistere nel corso del tempo, in modo da non avere situazioni di abusi a discapito di chi veramente si trova in difficoltà.

Tra le varie opzioni possibili per gestire tale emergenza si valuterà quindi anche la possibilità di incaricare un'agenzia per il recupero dei crediti.

Per l'accompagnamento degli inquilini delle case popolari è invece necessario ripristinare il servizio di Custodia Sociale (figura che ha il compito di essere un punto di riferimento per persone anziane, sole o in difficoltà), già sperimentato in passato e abbandonato dalle ultime Amministrazioni.

Altro tema importante per far fronte all'emergenza abitativa è quello della regolamentazione dell'uso degli alloggi dedicati alla pronta accoglienza.

3.11 Richiedenti asilo e cittadini stranieri

Da quasi dieci anni in Italia dobbiamo affrontare richieste d'ingresso e accoglienza di migliaia di persone in fuga dai loro paesi d'origine a causa di guerre, crisi economiche, carestie, catastrofi ambientali, situazioni politiche oppressive, e vediamo morire in mare bambini, donne ed uomini che cercano altrove opportunità per una vita dignitosa.

L'immigrazione è un fenomeno complesso e certamente difficile da decifrare e gestire: tuttavia pensiamo che sia un dovere da parte di un'Amministrazione Comunale attuare politiche di accoglienza e di inclusione, e riteniamo che sia possibile compiere questo percorso attraverso l'attivazione di programmi di alfabetizzazione, educazione alla cittadinanza e formazione professionale, operando in sinergia con associazioni come ACLI, Caritas, ANPI, Protezione Civile, Oratori, che in questi anni hanno già dimostrato di saper dare un contributo concreto per migliorare la conoscenza reciproca e la convivenza.

Dovrà essere ripristinato lo Sportello Informativo, possibilmente a livello distrettuale, rivolto a tutta la popolazione italiana e straniera, residente nel territorio distrettuale di Gallarate, che necessita di orientamento, consulenza, assistenza e informazioni circa le modalità di permanenza legale sul territorio italiano, nonché sui servizi territoriali offerti e le relative modalità di accesso.

E' da sostenere l'interrelazione con il Centro Assistenza Stranieri di S. Macario (CAS), aderendo al gruppo dei volontari che collabora con gli operatori della struttura; un tema da valutare sarà senz'altro la possibilità d'impiego degli ospiti del CAS in lavori di utilità sociale.

Si ritiene che i progetti SAI (Sistema Accoglienza e Integrazione) siano un approccio efficace per gestire l'accoglienza e favorire l'inclusione, e che spetti all'Amministrazione Comunale estenderne la presenza sul territorio comunale.

3.12 Dipendenze

Pensiamo sia necessario attivare iniziative di prevenzione contro il gioco d'azzardo patologico e le dipendenze, implementando dei servizi dedicati, anche tramite la partecipazione a bandi specifici. In tale ambito si dovrà effettuare anche un'azione di prevenzione e di sensibilizzazione precoce, con interventi nelle scuole del territorio.

Vogliamo porre un'attenzione particolare anche al fenomeno dell'isolamento sociale, che colpisce sempre più persone e generalmente è un sintomo della presenza di altre patologie.

4) ISTRUZIONE, POLITICHE GIOVANILI, SPORT, CULTURA

4.1 Premessa

Riteniamo di fondamentale importanza gli interventi in questi settori, in quanto coinvolgono in modo particolare i nostri giovani: dobbiamo investire su di loro perché possano essere parte attiva della nostra comunità.

L'Amministrazione Comunale ha il compito di promuovere il benessere nelle scuole e permettere un inserimento positivo e un'esperienza scolastica serena e costruttiva.

Crediamo che lo sport sia un elemento basilare nel percorso di crescita di bambini e ragazzi: fare sport significa condividere esperienze, collaborare, imparare a prendersi cura del proprio benessere fisico e mentale.

Così come è importante offrire ai giovani, e a tutti i cittadini samaratesi, una proposta culturale ricca, che promuova la socialità.

4.2 Istruzione

Integrazione tra scuola e città

Le nostre scuole non possono vivere distaccate dal territorio di cui fanno parte.

Si dovrà operare in collaborazione con le Dirigenze affinché i nostri studenti abbiano l'opportunità di conoscere le peculiarità che contraddistinguono la nostra città (storia, valori, tradizioni, eccellenze). Sarà inoltre importante porre ascolto alle proposte ed esigenze che emergono dalle scuole, dagli insegnanti, dagli studenti e dalle famiglie, istituendo tavoli di lavoro adeguati e coinvolgendo anche associazioni e volontari che operano nell'ambito educativo.

Ci impegneremo quindi a sostenere le associazioni di genitori e di volontariato già attive, che offrono un prezioso supporto a numerosi bambini e ragazzi con problematiche di vario genere e danno loro sostegno didattico e psicopedagogico.

Orientamento e istruzione secondaria

E' importante progettare percorsi di orientamento per la scelta della scuola secondaria di secondo grado, coinvolgendo le scuole della nostra città e delle città limitrofe, nonché soggetti economici ed esperti nel campo dello studio e lavoro.

Reputiamo inoltre doveroso consolidare i rapporti e sviluppare la collaborazione con ASLAM (Scuola Lavoro Alto Milanese).

Trasporti/accompagnamento minori

Ribadiamo qui la volontà di verificare le necessità e le forme più sostenibili dal punto di vista economico per il trasporto degli alunni all'interno del Comune.

Piano di Diritto allo Studio

E' importante promuovere un Piano di Diritto allo Studio inclusivo, attento ai bisogni degli studenti più fragili, che fornisca agli istituti scolastici strumenti adeguati per garantire una didattica moderna. Riteniamo sia di fondamentale importanza che l'entità degli stanziamenti a sostegno dell'azione educativa venga definita con gli istituti scolastici prima dell'inizio di ogni anno scolastico, in modo da poter garantire i servizi educativi e i progetti sin dai primi giorni di scuola.

Consiglio Comunale dei Ragazzi

Intendiamo valorizzare le attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi, favorendo esperienze di cittadinanza attiva e prevedendo la possibilità di ampliare i progetti a ragazzi che frequentano le scuole di secondo grado.

Convenzione con le Scuole Materne Paritarie

Riteniamo importante mantenere e possibilmente potenziare le convenzioni con le scuole dell'infanzia autonome, fondamentali per sopperire alle carenze strutturali degli edifici comunali e che sono di assoluta importanza sul territorio per il servizio che offrono alla comunità, garantendo livelli di alta qualità educativa.

Mense scolastiche

In questo ambito è fondamentale il monitoraggio costante sull'operato della ditta appaltatrice per garantire la qualità dei menu e delle diete speciali.

Aiuti alle famiglie

Analizzeremo le situazioni di difficoltà economica e/o sociale e continueremo ad intervenire con l'esonero totale o parziale dei costi relativi al servizio mensa e/o pre-scuola e post-scuola.

Come già detto, consideriamo importante effettuare una revisione delle fasce ISEE, attualmente troppo basse, affinché le famiglie in difficoltà possano accedere ai bonus comunali/regionali.

Scambi interculturali

Vogliamo promuovere esperienze di scambi culturali all'estero per i ragazzi, in collaborazione con le scuole.

Scuole sicure

Ad alunni, insegnanti e personale scolastico dobbiamo garantire ambienti sicuri e confortevoli: è quindi necessaria una loro manutenzione puntuale, ordinaria e straordinaria (trascurata negli ultimi anni).

Ciò consente anche un risparmio per le casse comunali: rimediare subito evita di dover far fronte a manutenzioni più onerose ed impegnative in un secondo momento.

Comportamenti a rischio

E' importante attivare o potenziare progetti, in collaborazione con gli istituti scolastici, per prevenire e contrastare fenomeni di bullismo, cyber-bullismo, violenza di genere, disturbi alimentari, droga.

4.3 Cultura

Riteniamo determinante valorizzare l'originalità e la specificità delle manifestazioni della nostra città in collaborazione con associazioni, scuole, parrocchie e oratori.

Vorremmo promuovere iniziative per diffondere la cultura della bellezza: vivere in una città gradevole e più accogliente migliora certamente la qualità della vita di chi ci abita.

La Biblioteca Comunale deve avere un ruolo centrale nella promozione della cultura: la si dovrà valorizzare con attività rivolte a bambini, ragazzi e adulti (conferenze, corsi, attività ludiche e creative). A questo proposito tenteremo con determinazione di individuare un nuovo edificio in cui collocare la Biblioteca Comunale, dotato di spazi più ampi e che permetta quindi di programmare anche altre attività oltre alla fornitura di libri alla popolazione.

Nel contempo pensiamo sia cruciale dotare Samarate di spazi qualificati per poter proporre eventi culturali, cineforum, concerti.

Lavoreremo con tutte le associazioni culturali, musicali, sportive e di volontariato, e con i commercianti, per offrire occasioni di intrattenimento, affinché Samarate torni ad essere un nome associato ad eventi di alto profilo.

4.4 Politiche Giovanili

Riteniamo necessario costituire un Tavolo Giovani per ridare voce ai giovani samaratesi, puntando su un percorso formativo di coinvolgimento e responsabilizzazione.

E' nostra intenzione creare occasioni di incontro, scambio e crescita.

Una Commissione Comunale avrà poi il compito di lavorare per rendere attuabili le proposte del Tavolo Giovani.

E' importante individuare una struttura qualificata, recuperando locali pubblici ad oggi utilizzati per altri scopi o non utilizzati, che sia punto di ritrovo, di studio e di iniziative organizzate dai giovani, con un programma e degli obiettivi predefiniti e concordati in modo chiaro e responsabile.

Vogliamo riattivare il servizio di Educativa di Strada: crediamo nel valore preventivo di questo strumento, che permette di intervenire sulle forme di disagio giovanile in forma anticipata.

Pensiamo sia bello e necessario rivitalizzare il cosiddetto "battesimo civico" per coloro che compiono i 18 anni, con la consegna della Costituzione della Repubblica Italiana: diventare maggiorenni è un traguardo importante della vita, perché si diventa cittadini attivi, che votano e compiono scelte che devono essere basate sulla comprensione del senso dello Stato, delle istituzioni e delle leggi che ci governano. Crediamo che insegnare le regole della democrazia, i diritti e i doveri dei cittadini, il rispetto per gli altri, l'uguaglianza e la legalità sia necessario per educare le nuove generazioni al senso civico, e la conoscenza della Costituzione rappresenta un passaggio fondamentale, spesso disatteso.

4.5 Sport

Proponiamo di mettere in rete le società/associazioni sportive ripristinando la Consulta dello Sport, in modo da coordinare tutti gli eventi del territorio, riconoscendo e dando pari dignità a tutti i soggetti e a tutte le discipline.

Sarà necessario effettuare una puntuale verifica di tutte le esigenze manutentive e di messa a norma delle strutture sportive, in modo da focalizzare un piano di priorità e programmare le necessarie azioni, valutando anche la possibilità di accedere a fondi del Credito Sportivo.

Siamo convinti che la gestione ordinaria possa essere affidata alle società/associazioni sportive stesse, a fronte di convenzioni chiare e ben definite in termini di impegni, diritti e doveri.

Si dovrà studiare un articolato piano di gestione della nuova palestra di via Borsi, recuperando le istanze di tutte le associazioni/società sportive e le esigenze della scuola.

Si dovrà ripristinare la fruibilità della tensostruttura di Cascina Costa, creando sinergie con le realtà presenti sul territorio.

Ci proponiamo di organizzare eventi sportivi nelle piazze che coinvolgano le associazioni/società sportive, per la promozione dello sport e del benessere a tutte le età.

5) ATTIVITA' PRODUTTIVE – COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO

5.1 Amministrazione al servizio dell'imprenditorialità

Le normative sono viste e vissute da sempre come un "vincolo" rispetto allo sviluppo di nuovi progetti imprenditoriali o commerciali: la nostra visione è invece quella per cui una burocrazia efficiente ed efficace può essere d'aiuto al cittadino.

Per questo il nostro impegno sarà rivolto alla realizzazione di rapporti chiari tra Amministrazione Comunale, imprenditori e commercianti, alla ricerca di certezze nei tempi per ottenere le autorizzazioni e della massima semplificazione possibile delle procedure.

A Samarate esiste da più di cent'anni un'importante azienda aeronautica a carattere internazionale, vale a dire Leonardo Spa (già Costruzioni Aeronautiche Giovanni Agusta, poi AgustaWestland), che garantisce ancora oggi un importante livello occupazionale di manodopera locale. Con questa azienda ad elevato contenuto tecnologico è d'obbligo mantenere vivo un costante rapporto di comunicazione, in primis per favorire l'eventuale ulteriore sviluppo con il conseguente incremento occupazionale ed in seconda battuta per valutare come recuperare l'area dell'ex MV-Agusta di Verghera. Quest'area, sita in una zona strategica del territorio, urbanizzata e prossima all'ingresso di importanti vie di comunicazione, non può continuare a rimanere nell'attuale stato di abbandono e degrado.

Va rinvigorito inoltre il gemellaggio con la comunità di Yeovil (sede della Westland, azienda aeronautica inglese ora incorporata in Leonardo Spa), favorendo scambi continui di giovani e con altre iniziative in grado di generare opportunità di reciproca conoscenza, scambio culturale e professionale.

5.2 Sportello per il Lavoro

Vogliamo istituire uno Sportello per il Lavoro, che sia un punto di riferimento a cui le aziende possano rivolgersi per facilitare l'imprenditorialità e la nascita di nuove imprese o start-up; esso avrà anche il compito di monitorare ed analizzare bandi e finanziamenti per progetti pubblici e privati.

5.3 Formazione del personale per le esigenze del territorio

Saranno valorizzate in modo particolare le opportunità di formazione offerte dalle varie entità/associazioni sul territorio, in particolare la formazione sulla sicurezza del lavoro, la formazione per l'inserimento di nuove figure professionali e l'utilizzo di nuovi sistemi informatici ed informativi.

5.4 Rete tra le aziende

Vorremmo offrire un sostegno alle piccole attività commerciali e all'imprenditorialità femminile, coinvolgendo i privati per il rilancio di spazi commerciali oggi sfitti o in difficoltà.

Vorremmo contribuire a creare sinergie tra attività imprenditoriali, al fine di agevolare lo scambio professionale e la collaborazione tra imprese, liberi professionisti ed artigiani.

5.5 Attività agricole

Noi giudichiamo che le attività agricole abbiano ancora un ruolo significativo nel sistema economico e produttivo del nostro Paese e che pertanto vadano tutelate, anche in considerazione del fatto che svolgono una importante funzione equilibratrice a livello ecologico e paesaggistico (soppressione delle infestanti, concimazione organica, miglioramento del drenaggio dei suoli, genuinità dei prodotti alimentari, taglio responsabile e programmato dei boschi).

Noi intendiamo garantire alle aziende del settore, soprattutto se dedite all'allevamento animale, lo spazio indispensabile per essere competitive e attuali.

Pertanto ci impegniamo a non compromettere le zone a vocazione agricola del nostro territorio.

COSA FARE

- Rivedere le procedure amministrative e le tempistiche per agevolare le attività produttive e commerciali.
- Facilitare la pubblicità sul territorio delle aziende locali, con la creazione di un albo delle imprese da diffondere attraverso i moderni mezzi di comunicazione.
- Sviluppare convenzioni con aziende, artigiani e commercianti.

- Facilitare la partecipazione delle aziende a bandi regionali, nazionali ed europei.
- Potenziare gli Uffici Comunali e promuovere la formazione continua del personale, in modo che siano in grado di dare sempre di più informazioni chiare, aggiornate ed esaustive a tutti gli utenti.
- Trovare soluzioni per la gestione dei rifiuti speciali, soprattutto a supporto delle piccole e medie imprese; ripristinare lo Sportello Amianto, ed ampliarlo appunto alla tematica dei rifiuti speciali.
- Attivare nuove iniziative per rivitalizzare i mercati cittadini.

6) BILANCIO

6.1 Premessa

Il Bilancio del nostro Comune non è mai stato particolarmente robusto; da quando poi è stata fatta la scellerata scelta di vendere le Farmacie Comunali e di chiudere l'Azienda Servizi Comunali, la situazione si è appesantita in modo grave.

Sulla parte del Bilancio cosiddetta "in conto capitale" dovremo fare i conti con il completamento della nuova palestra di via Borsi, che temiamo possa richiedere di attingere altre risorse dagli Avanzi di Amministrazione.

Come già detto, non possiamo non tenere lo sguardo ben puntato sulle opere finanziate tramite il PNRR, nonché sul rifacimento di tutta l'illuminazione pubblica prevista dal bando Lumen.

Le scarse risorse che prevediamo entreranno nei prossimi anni sotto il titolo degli "investimenti" (oneri e alienazioni) dovranno essere giocoforza finalizzati esclusivamente alla manutenzione dell'esistente.

Se la situazione dei mutui esistenti lo permetterà, si potrebbe eventualmente pensare ad un'operazione cosiddetta di "devoluzione", per reperire risorse destinate a manutenzioni straordinarie.

La parte "corrente" del bilancio è ovviamente la più vulnerabile.

Non ci sono più margini di manovra sulla fiscalità locale (IMU, Addizionale IRPEF).

Con il nuovo patto di stabilità europeo dobbiamo inoltre aspettarci una ulteriore stretta sui trasferimenti statali.

Tutto ciò porterà giocoforza ad orientare l'azione economico-finanziaria su due filoni:

-il primo sarà quello di cercare finanziamenti sia a livello nazionale che comunitario per eventuali progetti al di fuori di quelli sopra menzionati;

-il secondo sarà quello di porre la massima attenzione ed incisività nell'incasso e nel recupero dei crediti comunali, e se possibile nella revisione delle convenzioni in essere.

Questo non esclude la ricerca di nuove vie di finanziamento, come le Comunità Energetiche o, se possibile dal punto di vista normativo, la ricostruzione di una struttura extra-comunale per la gestione di alcuni servizi, ad esempio gli impianti sportivi ed i cimiteri.

Una strada poi che non è mai stata percorsa è quella di costruire sinergie con i Comuni vicini, ad esempio per il servizio di vigilanza urbana.

6.2 Ottimizzazione spese e gestione immobili

Ogni spesa dovrà essere fatta con la massima attenzione, creando tutte le sinergie possibili al fine di una loro ottimizzazione: intendiamo cioè attuare un lavoro integrato tra gli assessorati e tra i vari uffici comunali, prevedendo anche una riorganizzazione della struttura comunale che valorizzi le buone pratiche e le risorse umane presenti.

Pensiamo che un'accurata gestione degli immobili comunali porterebbe, oltre che a fermarne il degrado, anche ad agevolare i risparmi, con una ricaduta positiva sulle finanze comunali.

Vorremmo anche perseguire l'obiettivo di costruire un Bilancio aperto, facilmente leggibile da tutti i cittadini.

6.3 Concessioni e convenzioni

Attraverso la definizione di un Bilancio pluriennale (almeno triennale) sarà possibile gestire concessioni e convenzioni per servizi a lungo termine, evitando un sovraccarico di lavoro per i loro rinnovi annuali, con la possibilità di avere servizi più accurati e misurabili nella loro realizzazione.

6.4 Gestione bandi e finanziamenti

Vogliamo costituire un presidio specifico per l'individuazione di bandi regionali, nazionali o europei, in modo da trovare finanziamenti messi a disposizione per progetti particolari, progetti utili alla nostra comunità e anche aperti a sinergie con i Comuni limitrofi.

Ci proponiamo di sviluppare o di favorire piani di investimento in grado di portare benefici alle spese e alle entrate comunali, fornendo se possibile anche delle opportunità di risparmio per i singoli cittadini.

6.5 Sinergie con altri Comuni

Con l'infelice scelta delle ultime Giunte di mettere in liquidazione l'Azienda Servizi Comunali, società strumentale all'azione dell'Ente locale, scelta che ha portato anche all'alienazione delle due farmacie comunali, a Samarate è venuta a mancare una efficace leva di intervento per la gestione di alcuni servizi. Pertanto, nell'ottica di una auspicata collaborazione con i Comuni a noi vicini, si intende agire nella direzione prevista dal D.L. 175/2016 che dà la possibilità agli Enti locali di avvalersi anche in forma consortile di società partecipate, all'uopo costituite, per gestire alcuni servizi mirati ma rilevanti tanto per la comunità samaratese quanto per le realtà a noi vicine, come ad esempio le già citate Comunità Energetiche o le case comunali o ancora gli impianti sportivi, al fine di creare sinergie nel rispetto dei principi di economicità e razionalizzazione.

COSA FARE

- Welfare
 - Collaborare con associazioni, parrocchie e oratori.
 - Coinvolgere le associazioni nella definizione delle politiche di Welfare.
 - Attivare convenzioni e forme di partecipazione per il potenziamento della rete dei servizi.
- Spese
 - Instaurare sinergie tra gli assessorati e tra gli uffici comunali.
 - Revisionare puntualmente tutte le spese sostenute e, dove possibile, trovare soluzioni migliorative con gli uffici comunali.
 - Analizzare crediti e debiti in modo preciso, finalizzando soluzioni per ridurre l'impatto sul bilancio.
- Bandi, concessioni e convenzioni
 - Istituire un presidio bandi.
 - Esaminare molto bene le concessioni e le convenzioni in essere, verificando il rispetto di termini e condizioni ed aggiornandole dove possibile.
 - Studio di nuove possibili convenzioni.

7) STRUTTURA COMUNALE

7.1 Funzionamento e organizzazione uffici e servizi comunali

La gestione del personale comunale in questi anni ultimi anni è stata carente ed approssimata, nel senso che è mancata ogni idea di programmazione e di turnover.

Per lungo tempo non sono state reintegrate le persone che andavano in pensione e il personale anche apicale che, fortemente demotivato, sceglieva altre opportunità lavorative (il Comune ha ora circa la metà dei dipendenti rispetto a dieci/quindici anni fa).

Solo nel corso del 2023 si è cercato di tamponare una situazione diventata molto pesante (andando ad aumentare l'Addizionale IRPEF proprio per questo scopo), ma ad oggi le assunzioni previste non sono ancora state completate, e alcuni settori importanti sono tuttora sotto organico.

Riteniamo quindi prioritario procedere speditamente con l'iter delle assunzioni permesse dalle norme, per riportare la pianta organica ad una situazione di efficienza plausibile.

Crediamo si debba anche porre attenzione alle professionalità già esistenti all'interno della macchina comunale, per rivitalizzare servizi oggi depressi e per rafforzare settori oggi privi di operatori.

Vogliamo pensare all'apertura del Comune in fasce orarie più ampie, permettendo l'accesso agli uffici anche senza appuntamento.

Vogliamo rendere più visibile e più vivibile l'URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico), creando modalità di contatto più agevoli per segnalazioni e disservizi da parte dei cittadini.

L'efficienza dei servizi richiede anche un'attenzione puntuale e seria alle condizioni di lavoro del personale, il cosiddetto "benessere lavorativo": occorre quindi stabilire un confronto aperto e un rapporto costruttivo con le rappresentanze sindacali su ampie questioni (formazione del personale, applicazione norme contrattuali, valutazione della dotazione degli organici e piano del fabbisogno delle risorse di personale, ecc.).